

La protesta. Domani dalle 10 alle 12 gli agenti della polizia di Stato si raduneranno davanti la Questura Siap: «Stanchi di ritardi, inadempienze e organici ridotti all'osso»

«Siamo stanchi, la situazione è ormai grave e intollerabile. Ingiustificato e inaccettabile il ritardo nell'applicazione del contratto del 2019 e degli incrementi derivanti sia per la parte economica che per la parte normativa compresi gli arretrati spettanti».

Così una nota del sindacato di polizia di Stato del Siap, che aggiunge: «Il ritardo cronico nel pagamento degli straordinari, delle altre indennità, della liquidazione delle missioni nazionali e internazionali e il ritardo della corresponsione dei buoni pasto è ormai insopportabile. Siamo sempre meno e sempre più vecchi,

mentre aumentano le richieste di sicurezza dei cittadini e le emergenze a cui fare fronte obbligandoci al lavoro straordinario retribuito dopo anni. Anche i poliziotti, molti mono-reddito, pagano la crisi economica e l'aumento delle bollette energetiche. Per questo, domani, dalle 10 alle 12, davanti la Questura, in piazza Nicolella, sarà effettuato un presidio di protesta con un volantinaggio. L'iniziativa è effettuata in tutto il territorio nazionale dal Siap, davanti a tutte le sedi della polizia di Stato, distribuendo il volantino che spiega le ragioni della protesta».

